Principali investimenti

La Società ha operato nel 2000 investimenti in beni immateriali e materiali per complessive Lire 34 miliardi circa.
Tra di essi particolarmente importante è stato l'adeguamento di parte delle infrastrutture di campo, quali i nodi idrici e serbatoi, consistito nell'adeguamento e/o installazione dei sensori di portata, livello, pressione ed installazione di valvole di regolazione e finalizzato alla predisposizione delle postazioni per la teletrasmissione dei dati, per la regolazione locale dei flussi e per la telelettura dei contatori.
Detti interventi, nell'ambito di un piano d'investimento articolato ed organico, concorrono alla realizzazione di un moderno sistema di misurazione, monitoraggio e regolazione dei flussi idrici nei serbatoi del sistema idrico gestito dall'AQP S.p.A., necessario per effettuare i bilanci idrici di cui al D.L. 99/97, e finalizzato alla riduzione delle perdite idriche e delle diseconomie gestionali.
A tal fine, nel corso del 2000, è stato redatto un progetto pilota per la sistemazione di circa 100 postazioni ricadenti nella giurisdizione del Compartimento di Foggia ed un progetto per il risanamento di circa 30 postazioni di misura ubicate sul sistema idrico di adduzione principale ricadente nel Compartimento di Lecce.
Un primo stralcio funzionale del progetto pilota riguardante il Compartimento di Foggia, ed il progetto riguardante il Compartimento di Lecce sono stati già appaltati ed è iniziata l'esecuzione dei lavori.

Significativi interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento sono stati, poi, realizzati per gli impianti di potabilizzazione, adduzione, sollevamento e, in particolare di depurazione, tali interventi volti a incrementare la produttività, la vita utile e l'efficienza degli impianti stessi, oltre che ad adeguarli alle norme di sicurezza, sono puntualmente descritti in nota integrativa.
Di particolare rilevo, va fatto a riguardo del potenziamento dei laboratori di analisi con strumentazione elettronica e di laboratorio al fine di assicurare maggior livelli di qualità dei controlli.

Si evidenzia, infine, che nel corso del 2000 sono stati effettuati rilevanti investimenti sugli immobili delle sedi di Bari (Sede e S. Cataldo) per la realizzazione del call center e front office, attivi dal 8 marzo 2000, e per la realizzazione del museo dell'acqua e per quello dedicato alle opere di Duilio Cambellotti presso la sede di via Cognetti, inaugurato il 22 giugno.

Ricerca e sviluppo

Settore servizi idrici

■ *Sistema di telecontrollo delle reti*

Progettata nel corso del 2000 verrà attivata nei primi mesi del 2001 una sala operativa che consentirà di controllare in tempo reale gli impianti strategici e di monitorare i valori fondamentali dei tratti principali delle reti idriche.
Ciò sarà possibile grazie alla posa di sensori elettronici che trasmetteranno telematicamente i dati relativi alle reti di adduzione principale, ai serbatoi, agli impianti di sollevamento, di potabilizzazione e di depurazione.
Tutti i dati perverranno alla sala operativa che sarà fornita di monitor grafici e di un data wall che consentirà a tutti gli operatori di seguire l'andamento dei parametri fondamentali necessari a governare e monitorare l'intera rete idrica di AQP.

■ *Sistema Informativo Territoriale*

È stato attivato un sistema informativo territoriale prototipale che utilizzerà un data base cartografico del territorio di un Comune scelto come campione. Utilizzando opportune scale di rappresentazione verranno riportate tutte le reti e gli impianti di AQP. Sarà così possibile accedere da un terminale collegato alla rete telematica di AQP a qualsiasi impianto ricadente nel territorio del Comune campione per:

- visualizzarne il corretto posizionamento georiferito;
- verificarne i componenti tecnici che lo costituiscono;
- avere conoscenza degli interventi manutentivi effettuati;
- avere le immagini fondamentali;
- ottenere il collegamento con la base dati dei Clienti se trattasi di contatore;
- testare la congruità della progettazione ed analizzare i risultati della sperimentazione per procedere ad una diffusione graduale sul territorio.

■ *Telelettura dei contatori*

Si concluderà nel mese di marzo 2001 la sperimentazione iniziata a dicembre 2000 di innovativi sistemi di telelettura di contatori.
La sperimentazione riguarda un campione di 200 contatori e confronta diverse tecnologie oggi disponibili; sono state messe a confronto varie soluzioni che riguardano sia l'elettronica da integrare al contatore sia i sistemi di trasmissione del segnale al sistema informativo di AQP.
Durante il 2001 verranno valutati i risultati della sperimentazione e si procederà ad una diffusione sul campo, in maniera graduale.
La telelettura consentirà di ottimizzare il complesso sistema organizzativo oggi utilizzato, abbattendo la percentuale di errori ed i tempi di acquisizione.
Inoltre la telelettura consentirà di effettuare la lettura dei contatori in qualsiasi momento e quindi per un numero indefinito di volte nel corso dell'anno e permetterà di controllare l'entità e la localizzazione delle perdite; sarà quindi possibile elaborare un bilancio idrico utilizzando dati che pervengono in tempo reale e con grande precisione.

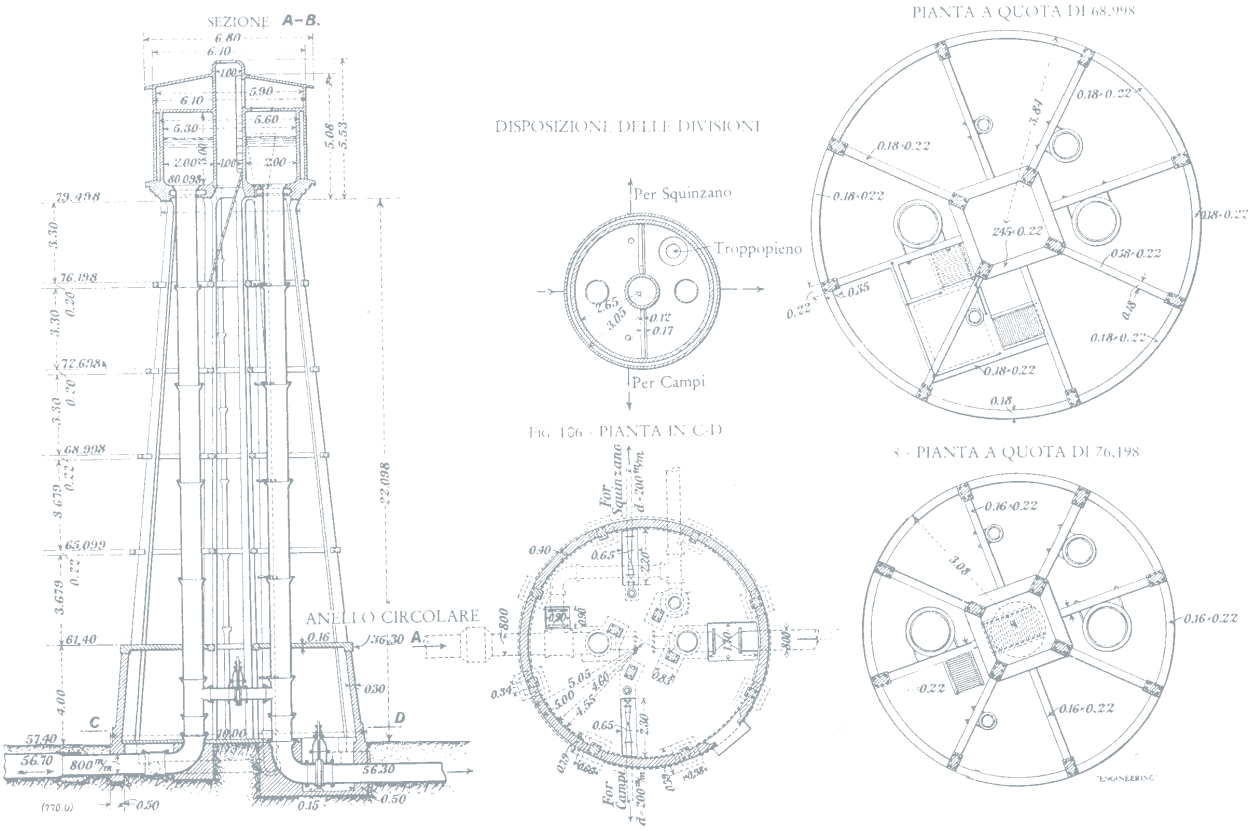
Settore telefonia

È stata sviluppata un'attività di censimento e di valutazione dell'importanza dei vari siti (edifici, depositi, magazzini, tralicci, immobili presso impianti) di proprietà AQP che possono essere locati a gestori di servizi di fonia per l'ubicazione di antenne ed impianti ed è stato redatto il relativo business plan.

È stato attivato, inoltre, con l'Università degli Studi di Bari un progetto sperimentale per l'attraversamento del suolo urbano, in particolare per un anello che collega le principali sedi dell'Università degli studi di Bari e del Politecnico, di cavi di fibre ottiche resistenti agli agenti chimici con una posa diretta in reti fognarie senza che la loro presenza interferisca col normale utilizzo delle medesime, incluse le routine di pulizia.

Settore energia

È stata avviata l'iniziativa per il recupero dell'energia da fonti rinnovabili, disponibili fra le opere di acquedotto. In particolare è stata ristrutturata la turbina tipo "Francis" del salto idraulico presso l'impianto Romanazzi, e conclusa la progettazione esecutiva e l'indagine di mercato per l'acquisto di turbine e generatori per i salti motori di: Padula, Monte Carafa, Battaglia.



PAGINA BIANCA

Risultati economici finanziari

Il bilancio 2000 di Acquedotto Pugliese S.p.A. presenta un utile netto di Lire 39.028 milioni (Lire 34.007 milioni nel 1999), dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessive 69.335 milioni di lire (39.469 milioni nel 1999) ed imposte per 60.306 milioni di lire (63.037 milioni nel 1999).

Tale risultato sostanzia il conseguimento degli obiettivi economico-reddituali prefissati per la gestione dell'esercizio appena concluso, e peraltro già anticipati in sede di relazione al bilancio 1999.

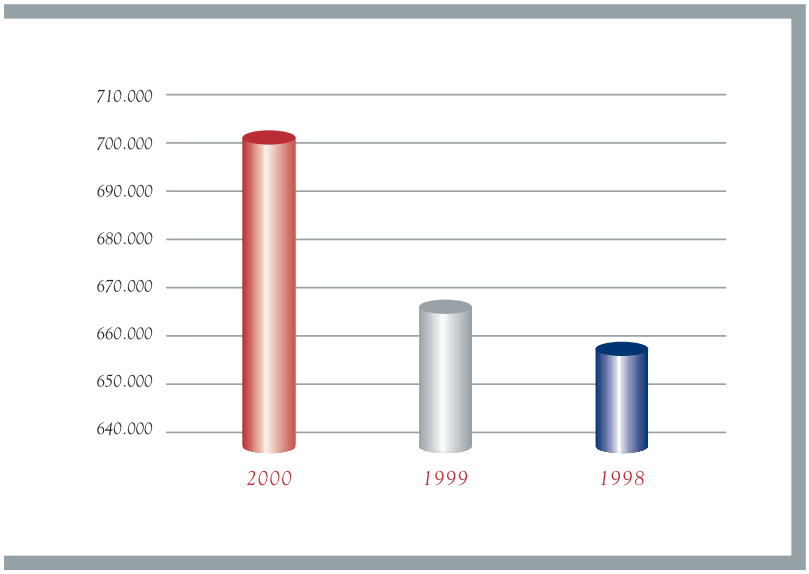
Infatti, a fronte di una puntuale conferma del risultato operativo (101.721 milioni di lire nel 2000 verso 101.620 milioni di lire nel 1999), il 2000 ha fatto registrare rispetto al 1999 un incremento dell'utile netto del 14,7%, dell'utile per azione da L. 4.351 a L. 4.993, e del margine operativo lordo (M.O.L.) da 141.089 milioni di lire a 171.056 milioni di lire (24,42% del valore della produzione, più 3,35% rispetto al 1999). Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2000, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quelli dei due esercizi precedenti.

	2000	%	1999	%	1998	%
Vendita beni e servizi	676.700	96,59	653.535	97,62	648.357	97,59
Competenze tecniche	15.756	2,25	11.385	1,70	9.756	1,47
Proventi ordinari diversi	8.137	1,16	4.557	0,68	6.240	0,94
Fatturato complessivo	**700.593**	**100,00**	**669.477**	**100,00**	**664.353**	**100,00**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(37.905)	(5,41)	(21.358)	(3,19)	(34.055)	-5,13
Prestaz. di servizi	(187.711)	(26,79)	(237.223)	(35,43)	(224.369)	-33,77
Energia elettrica	(95.374)	(13,61)	(81.540)	(12,18)	(86.140)	-12,97
Costi diretti complessivi	**(320.990)**	**(45,82)**	**(340.121)**	**(50,80)**	**(344.564)**	**-51,86**
Margine di contribuzione	**379.603**	**54,18**	**329.356**	**49,20**	**319.789**	**48,14**
Acq. di beni	(5.338)	(0,76)	(2.729)	(0,41)	(2.427)	-0,37
Prestaz. di servizi	(2.186)	(0,31)	(1.179)	(0,18)	(1.138)	-0,17
Altri costi	(1.782)	(0,25)	(2.830)	(0,42)	(2.450)	-0,37
Spese generali e amm.ve	(30.145)	(4,30)	(29.853)	(4,46)	(22.882)	-3,44
Godimento beni di terzi	(13.000)	(1,86)	(7.341)	(1,10)	(3.455)	-0,52
Oneri diversi di gestione	**(52.451)**	**(7,49)**	**(43.932)**	**(6,56)**	**(32.352)**	**-4,87**
Valore aggiunto	**327.152**	**46,70**	**285.424**	**42,63**	**287.437**	**43,27**
Costo del lavoro-comp. fisse	(145.783)	(20,81)	(125.414)	(18,73)	(142.859)	-21,50
Acc. TFR e quiesc.	(10.313)	(1,47)	(18.921)	(2,83)	(12.938)	-1,95
Costo del lavoro	**(156.096)**	**(22,28)**	**(144.335)**	**(21,56)**	**(155.797)**	**-23,45**
Margine operativo lordo	**171.056**	**24,42**	**141.089**	**21,07**	**131.640**	**19,81**
Amm. di beni mat.	(17.366)	(2,48)	(14.953)	(2,23)	(8.352)	-1,26
Altri accant.	(51.969)	(7,42)	(24.516)	(3,66)	(32.750)	-4,93
Ammortamenti e accantonamenti	**(69.335)**	**(9,90)**	**(39.469)**	**(5,90)**	**(41.102)**	**-6,19**
Utile operativo netto	**101.721**	**14,52**	**101.620**	**15,18**	**90.538**	**13,63**
Proventi ordinari diversi	252	0,04	458	0,07	293	0,04
Gestione extracaratteristica	**252**	**0,04**	**458**	**0,07**	**293**	**0,04**
Proventi finanziari	5.170	0,74	3.565	0,53	1.977	0,30
Oneri finanziari	(9.385)	(1,34)	(10.983)	(1,64)	(18.363)	-2,76
Svalutazione atti. finanziarie	(739)	(0,11)	(200)	(0,03)		0,00
Gestione finanziaria	**(4.954)**	**(0,71)**	**(7.618)**	**(1,14)**	**(16.386)**	**-2,47**
Proventi straordinari	26.138	3,73	30.092	4,49	95.245	14,34
Oneri straordinari	(23.823)	(3,40)	(27.508)	(4,11)	(117.754)	-17,72
Gestione straordinaria	**2.315**	**0,33**	**2.584**	**0,39**	**(22.509)**	**-3,39**
Risultato ante imposte	**99.334**	**14,18**	**97.044**	**14,50**	**51.936**	**7,82**
Imposte sul reddito	(47.249)	(6,74)	(50.340)	(7,52)	(11.118)	-1,67
Irap	(13.057)	(1,86)	(12.697)	(1,90)	(11.476)	-1,73
Imposte	**(60.306)**	**(8,61)**	**(63.037)**	**(9,42)**	**(22.594)**	**-3,40**
Risultato netto	**39.028**	**5,57**	**34.007**	**5,08**	**29.342**	**4,42**

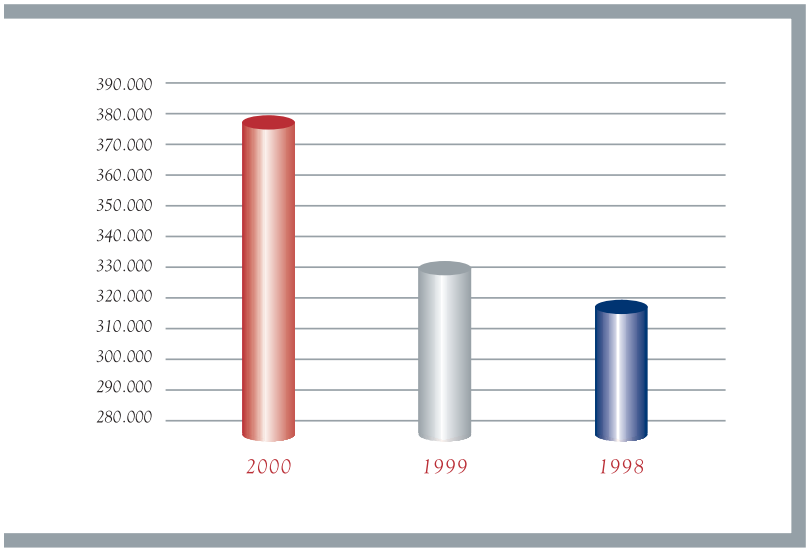
Gestione operativa

Di particolare evidenza è la cifra del valore della produzione, che ha superato, sia pur di poco, la soglia dei 700 miliardi di lire.
Tale performance, di carattere straordinario, è stata conseguita grazie all'incremento dei ricavi per consumi del servizio idrico integrato, determinato dalla brillante azione di recupero di fatturato nei confronti degli utenti per i quali nel lontano passato si erano registrati consumi anomali e difficilmente verificabili, nonché dall'introduzione del nuovo regolamento del servizio idrico integrato che ha innovato, tra l'altro, la modalità di fatturazione, così come evidenziato in nota integrativa.
Si osserva, comunque, che i ricavi in questione pur depurati dalla componente relativa a consumi di anni precedenti, se confrontati con il dato omogeneo del 1999, sono cresciuti del 1,1%, senza che siano state incrementate le tariffe.
Altresì significativo, in termini percentuali, è risultato l'incremento dei ricavi per servizi tecnici e di ingegneria, passati da 11.385 milioni di lire del 1999 a 15.756 milioni di lire del 2000 (più 38,4%).
Sostanzialmente invariati, invece, risultano i ricavi per lavori di costruzione di impiantini e tronchi per 63.619 milioni di lire (62.766 milioni di lire nel 1999) e ciò a seguito del rallentamento delle attività per la definizione delle nuove modalità di assegnazione degli appalti alle imprese affidatarie dei lavori.
Sul fronte dei costi, quelli del personale riflettono il consistente incremento delle risorse umane rispetto all'esercizio precedente, operato per garantire un naturale turn-over e per assecondare le politiche di riorganizzazione e di sviluppo aziendale; detta politica è stata condotta sempre nel rispetto rigoroso delle compatibilità di bilancio, così come comprovato dal contenimento del costo medio per addetto.
Altra voce di costo assai rilevante è quella relativa all'energia elettrica il cui ammontare ha subito un'impennata rispetto al 1999, sostanzialmente per effetto del considerevole aumento del prezzo del petrolio.
Si segnalano, inoltre, una maggiore economicità negli acquisti di materie prime e di consumo nonché più efficienti politiche aziendali nella gestione delle scorte di magazzino.

Fatturato complessivo



Margine di contribuzione



In ultimo, per quanto concerne i servizi istituzionali, l'esercizio 2000 ha visto la focalizzazione della gestione sulla definizione degli standard di attività e di costo, con particolare attenzione ad una equilibrata distribuzione delle risorse sul territorio, in un contesto operativo continuamente monitorato.

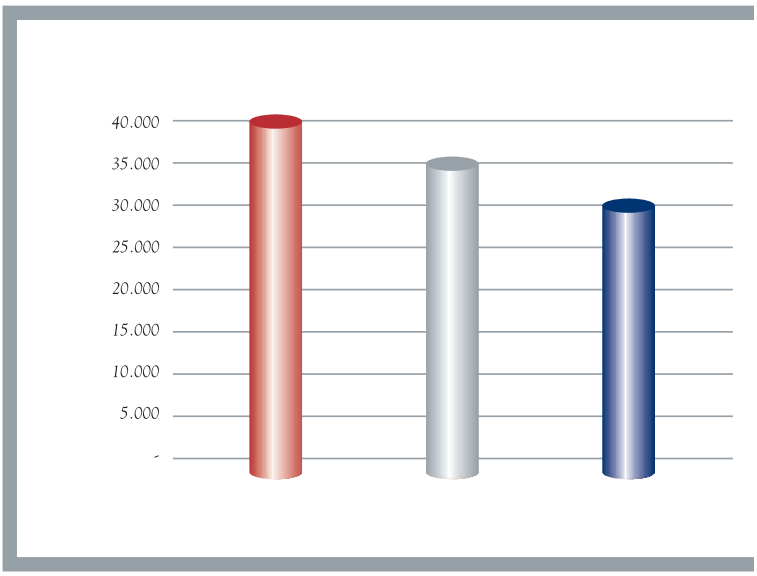
Gestione straordinaria

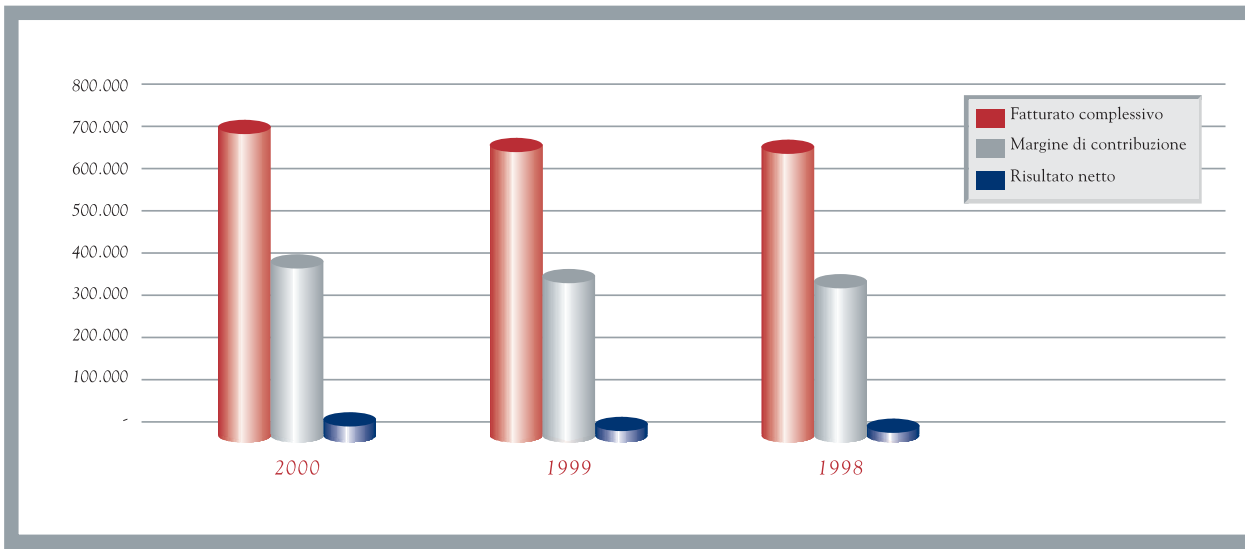
Tale gestione, le cui voci sono illustrate in nota integrativa, presenta valori in linea con quelli dell'esercizio precedente, a conferma della sostanziale normalizzazione di alcuni aspetti gestionali del passato, finalmente definiti.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è ancora migliorato rispetto al precedente esercizio, sia in termini assoluti, che in termini percentuali rispetto al valore della produzione, anche se in misura inferiore alle previsioni di budget.
Infatti, l'introduzione della fatturazione diretta in luogo dell'emissione dei ruoli e della riscossione degli stessi tramite concessionari, nella sua prima fase di applicazione, ha comportato un contingente allungamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali, con relativo assorbimento di risorse finanziarie.
Il costo del debito a breve, comunque, grazie all'ottimo standing creditizio di cui gode la società, è stato contenuto entro il 5 %, valore inferiore al R.O.I..

Risultato netto





Imposte

Anche per l'anno 2000, il carico fiscale per Irpeg e Irap, al netto delle imposte prepagate e dei benefici previsti dalla "Legge Visco" e dalla Dual Income Tax (DIT), ha inciso nella misura di circa il 9% rispetto al valore della produzione.
I valori assoluti delle imposte correnti di esercizio confermano l'importanza di AQP per le politiche fiscali delle regioni nelle quali esso ha sede ed opera.

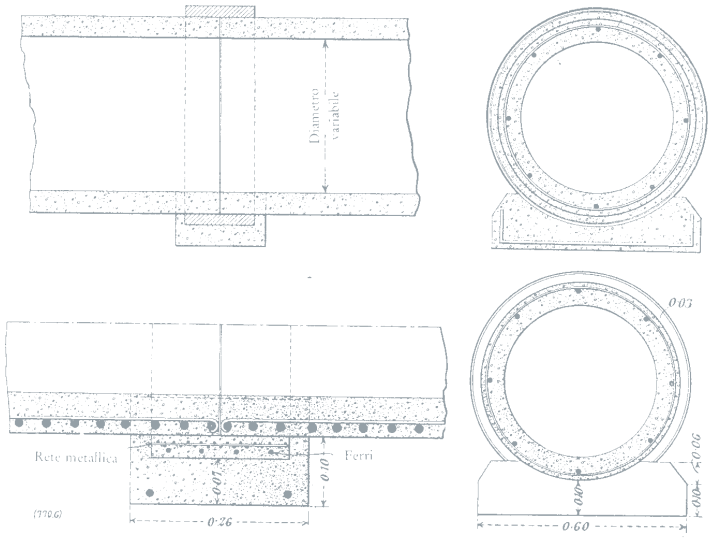
1. Situazione Patrimoniale riclassificata

ATTIVITÀ	31/12/2000	31/12/99	31/12/98
Immobilizzazioni Immateriali	37.562	26.755	16.571
Immobilizzazioni Materiali	256.440	241.018	163.052
(Fondo Ammortamento)	(89.773)	(79.579)	
Imm. Materiali Nette	166.667	161.439	163.052
Partecipazioni e titoli	997	643	
Crediti a m/l termine	8.235	8.647	135
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	525.000	555.000	
ratei e risconti oltre anno succ.	3	6	
Totale Attività immobilizzate	**738.464**	**752.490**	**179.758**
Rimanenze	23.490	21.279	20.578
Crediti Commerciali	726.988	625.407	458.936
(F.do Sval. Crediti)	(186.678)	(158.245)	
Crediti Commerciali Netti	540.310	467.162	458.936
Crediti verso controllate/collegate	945		
Altri Crediti	202.129	207.096	716.235
Totale Crediti	743.384	674.258	1.175.171
Cassa e Depositi Bancari	189.058	184.249	111.914
Ratei e Risconti Attivi	74	43	-
Totale Attività Correnti	**956.006**	**879.829**	**1.307.663**
TOTALE ATTIVITÀ	1.694.470	1.632.319	1.487.421

PASSIVITÀ	31/12/00	31/12/99	31/12/98
Capitale e Riserve	114.212	80.205	48.813
Utile (Perdita) esercizio	39.028	34.007	29.342
Tot. Patrimonio Netto	**153.240**	**114.212**	**78.155**
Debiti verso banche a m/l termine	399.080	423.819	61.018
Debiti verso altri finan. A m/l termine	1.922	2.033	2.226
Fondo T.F.R.	81.351	86.368	89.998
Altri debiti a m/l termine	149.279	183.830	232.818
Ratei e risconti oltre esercizio success.	177.930	182.260	
Totale Passività Consolidate	**809.562**	**878.310**	**386.060**
Debiti finanziari a breve termine	353.649	228.444	514.547
Debiti verso fornitori	181.101	186.691	213.522
Debiti controllate/collegate	315		
Altri Debiti	185.952	204.883	83.262
Ratei e Risconti Passivi	10.651	19.779	211.875
Totale Passività Correnti	**731.668**	**639.797**	**1.023.206**
TOTALE PASSIVITÀ	1.694.470	1.632.319	1.487.421

Infine, qui di seguito, per completezza d'informazione vengono proposti lo Stato Patrimoniale riclassificato nonché alcuni indici finanziari e di struttura.
Infine si segnala che i flussi finanziari dell'esercizio sono illustrati nel rendiconto finanziario riportato allegato nella nota integrativa.

Detto prospetto evidenzia chiaramente i saldi finanziari della gestione corrente, dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento.
Per quanto concerne la prima di esse, si evidenzia l'incremento del capitale circolante che ha assorbito il cash-flow generato da attività di esercizio ed ha assorbito risorse finanziarie per il contestuale incremento dei crediti commerciali, di cui si è detto, e dell'ulteriore riduzione dei debiti verso fornitori .
Sul flusso monetario dell'attività di esercizio ha inciso significativamente anche l'utilizzo di fondi rischi e oneri.
Il flusso monetario dell'attività di investimento riflette sostanzialmente le variazioni positive del valore delle immobilizzazioni, mentre il cash-flow dell'attività di finanziamento non presenta profili di particolare rilevanza.



2. Indici di liquidità

	31/12/2000	31/12/99	31/12/98
A) INDICI DI LIQUIDITÀ			
A.1)Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,31	1,38	1,28
A.2)Quick Ratio Attività correnti-magazzino/Passività correnti	1,27	1,34	1,26
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA			
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	9,04%	7,00%	5,25%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,21	0,15	0,43
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,30	1,32	2,58
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	4,91	5,71	7,36

Assetto organizzativo e risorse umane

L'organizzazione

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, data concreta attenzione all'orientamento al mercato, che rappresenta l'opzione strategica più innovativa rispetto al precedente modo di essere dell'Azienda, sviluppando:

- da un lato, strutture in grado di assicurare la gestione di progetti e di offerte rivolte al mercato aperto, sia domestico sia internazionale; tra le strutture di questo tipo vanno ricordate le Società controllate AQP Med e AQP Progettazione;
- dall'altro, l'avvio del complesso processo di creazione di un sistema di governo della qualità del funzionamento organizzativo complessivo della Società.

Le relazioni industriali

Il 18 giugno è stato sottoscritto con le OSL nazionali l'accordo sindacale per effetto del quale il rapporto di lavoro con tutti i dipendenti non dirigenti è ora regolato dal CCNL Federgasacqua.
I punti principali dell'accordo hanno disciplinato:

- l'orario di lavoro;
- l'inquadramento;
- i turni di lavoro;

e la

- cassa di Previdenza.

Alla metà del mese di giugno con la conclusione dei corsi – concorsi che hanno coinvolto circa 1600 dipendenti si è data l'ultima applicazione al CCNL Parastato.

L'organico

L'organico al 31/12/2000 risulta composto da n. 2.148 dipendenti di cui:

n. 51 Dirigenti
n. 66 Quadri
n. 2.031 Impiegati

Nel corso dell'anno si sono verificate complessivamente n. 246 assunzioni (2 Dirigenti, 6 Quadri, 238 Impiegati) pari al 12,2% rispetto all'organico di inizio anno, contro n. 120 uscite (8 Dirigenti, 4 Professionisti, 108 Impiegati) pari al 6% rispetto all'organico di inizio anno. Per cui l'incremento netto risulta di n. 126 unità.

Con tale rotazione si è realizzata una modifica del mix professionale in quanto, mentre le immissioni hanno riguardato in grande maggioranza persone con elevato livello di scolarità e professionalità, le uscite hanno riguardato in prevalenza ruoli professionali esecutivi o obsoleti.
L'organico al 31/12/2000 include circa 80 unità (ex Fultat, ex Prodeo, ex Considra) che pur operando all'interno dell'EAAP negli anni fino al 31/12/1999, non risultavano in forza.

La formazione e qualificazione

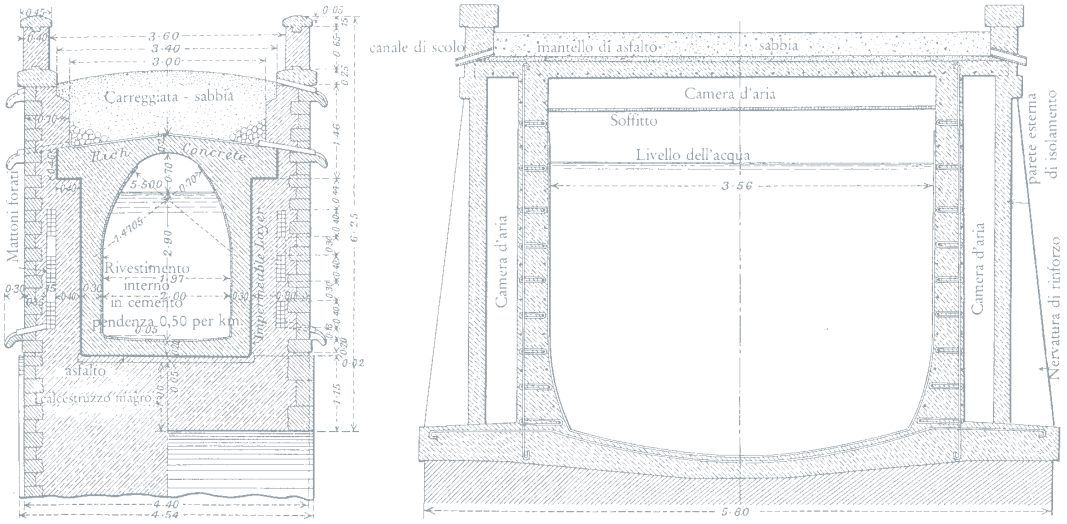
Nel corso del 2000, è continuata l'attività di formazione, iniziata già nel 1998 con il proposito di favorire la realizzazione di tre strategie fondamentali:

1. la trasformazione da Ente Pubblico non economico in S.p.A.;
2. la revisione organizzativa;
3. l'informatizzazione dei processi aziendali.

La Formazione ha provveduto ad agevolare il raggiungimento di questi scopi attraverso l'elaborazione di un piano di formazione triennale, dal 1999 al 2001, orientato al raggiungimento di 4 progetti congruenti con il piano di sviluppo aziendale: la mobilitazione, la cultura, la professionalizzazione e l'inserimento (dei neoassunti). Nell'anno 2000, si sono svolte circa 87.500 ore di formazione di cui:

- circa n. 3.500 ore di Alta Formazione rivolta ai dirigenti e ai quadri aziendali;
- circa n. 53.000 ore fra Formazione Continua, Formazione Ricorrente e Formazione di Base;
- circa n. 31.000 di formazione per i corsi - concorsi.

Le ore dedicate alla Formazione del personale sono state circa 42 medie pro capite pari a circa il 2,5% dell'attività lavorativa rispetto all'1,5% registrato nel 1999.
Il costo relativo all'anno 2000 è stato di circa L/MLD 1,2 di cui circa 0,9 L/MLD finanziati da FSE e MURST.
Nel mese di novembre, in collaborazione con l'Università di Bari e con il Sudgest è stato data avvio al Master in "Esperto in gestione dei servizi idrici" che coinvolge n. 22 giovani laureati in materie scientifiche ed economiche.
Complessivamente saranno state erogate 1.600 ore di formazione pro capite e 35.000 totali.



PAGINA BIANCA